

"LUMIÈRE"

La rivista, malgrado al suo 4° anno di vita, è relativamente giovane nel panorama complessivo del "Cinema come critica".

Ne è **Direttore responsabile Giacomo Gambetti**, già alto funzionario della Rai, forse oggi non in accordo con l'Ente pubblico e con la sua politica.

La rivista ha una veste molto elegante ed è stampata a Faenza, nella Romagna quindi, nella patria del suo direttore-editore.

L'**editoriale** non firmato tratta gli eterni problemi del Cinema italiano, ma con maggior severità di altri e dicendo fuori dalle righe **che i cineasti italiani devono andare a scuola al di là delle richieste di "aiuti" e "sovvenzioni"**.

Un invito drastico ai produttori a farsi l'autocritica.

L'articolo di **Sam Terno** in apertura **tratta il problema della lingua italiana nella televisione** e più specificatamente nella RAI.

Il problema è di attualità anche se il degrado rapido e progressivo della nostra lingua non si verifica soltanto nelle emittenti, ma in qualsiasi ambito della cultura e specialmente dell'informazione, dove non si riesce più a parlare italiano e quasi ci si meraviglia che qualcuno lo faccia.

Scrivere come Manzoni è divenuto un peccato.

Di **Luigi Di Gianni**: regista, docente ecc. ci parla **Giacomo Gambetti**, il Direttore; mentre un **confronto Tarantino-Goddard su "Il linguaggio straniato"** viene discusso da **Paolo G. Pollastrini**.

Tristissima e senza speranza la conversazione di **Judit Piuter** con **Andràs Kovak**, anche se si sarebbe tentati di concordare col regista ungherese.

Sempre per rimanere in casa magiara, **Sandor Sdra** ci parla della **Televisione Duna-TV** e della sua lotta per l'indipendenza malgrado difficoltà economiche e organizzative.

La **storia del Cinema** trova largo spazio in tre servizi, rispettivamente di **Riccardo Redi** su **Brecht**, di **Leonardo Autera** sul **produttore Pittaluga** e di **Luciano Lucignani** su **Eduardo**.

Ermanno Camuzio lamenta, in **"Troppo chiasso, troppa musica"**, il **cattivo uso della colonna sonora di alcuni film**.

In **"Osservatorio"**: un panorama a **Filmvideo '98 e i giovani autori**.

Nella rubrica **"Film"** **si consigliano**, con qualche riga di commento, **i film "da vedere" e i "non importa"**.

La rubrica sembra confezionata dal gruppo di lavoro Lumière e non.

Poi ognuno si gioca i film come lo vuole.

